



La parabola del fico nella vigna

A cura di un'équipe di catechiste del cantone di Friburgo

traduzione di Daria Lepori

svolgimento consigliato: 50 minuti

L'incontro con Gesù Cristo ci invita alla conversione (cfr. Mt 4,17). La Quaresima è un tempo privilegiato per permettere al Signore di convertire i nostri cuori e prepararci alle celebrazioni pasquali. La crisi ecologica ci invita anche a una conversione interiore, a partire dalla consapevolezza delle implicazioni del nostro incontro con Cristo per il nostro rapporto con il mondo circostante.

La Parola di Dio è una luce sul nostro cammino di conversione. Le parabole di Gesù, i cui elementi sono spesso presi in prestito dalla vita quotidiana (ad esempio, il lavoro nei campi), permettono di collegarsi al tema dell'agroecologia scelto per la Campagna ecumenica di quest'anno.

Come si fa a far sì che un albero dia dei bei frutti? Come deve procedere chi coltiva la terra? I frutti della terra e la terra stessa sono un dono di Dio e vanno trattati con rispetto. La conversione implica atteggiamenti ai quali possiamo essere particolarmente attenti in questo periodo che precede la Pasqua.

svolgimento

Attività iniziale (15')

materiale: immagine di una pianta di fico o un una pianta reale

Le bambine e i bambini si siedono per terra in cerchio con al centro una bella fotografia di un fico, o per chi se la potesse procurare una pianticella di fico in un vaso. Oppure, per chi lo ha nel giardino, l'inizio dell'attività può svolgersi proprio lì.

Domanda iniziale: «Avete mai visto questo albero? Sapete di quale albero si tratta?». Continuare chiedendo: «Che cosa è necessario affinché il fico dia dei bei frutti?».

Annotare le cose e le azioni necessarie affinché il fico dia buoni frutti direttamente sulla fotografia del fico (o, in presenza di un fico reale, su dei foglietti che poi sono appesi ai suoi rami). Esempi: buon terreno, acqua, sole, cura, pazienza, buona collaborazione tra le persone che se ne occupano, ecc.

Discutere di alcune pratiche agricole che sollevano interrogativi: si devono usare pesticidi che sono velenosi per avere frutti più sani? Fertilizzante, affinché siano più belli? È un bene per il fico, per la terra, per i contadini?

La discussione porta anche a riflettere su alcune qualità delle persone che lavorano la terra: la fiducia, la pazienza, la perseveranza, il rispetto, il dono di ricevere.

Il testo biblico (15')

materiale: testo dal Vangelo di Luca

Introdurre il testo biblico spiegando che Gesù parlò ai suoi discepoli anche di un fico. Gli piaceva raccontare piccole storie per farli riflettere. Queste storie sono chiamate parabole.

Leggete o raccontate la parabola ai bambini e invitateli a reagire:

- Cosa fa il proprietario della vigna? Sottolineate i due verbi: cerca ma non trova.
- Perché l'albero non porta nemmeno un solo frutto? Forse non è il momento giusto, forse nessuno si è preso cura del suo fico?
- Come reagisce l'uomo che non trova nemmeno un solo fico sull'albero? Come avreste reagito al suo posto?
- Cosa suggerisce il contadino per ottenere un buon frutto? Utilizza quelle buone pratiche di cui abbiamo discusso poco fa insieme? Quali virtù ha il contadino?

Approfondimento (15')

materiale: cartoncini su cui incollare le 8 frasi, materiale per disegnare e colorare

Considerare che il fico dà frutti che nutrono chi se ne è preso cura. Ricordare le virtù necessarie per ottenere dei frutti (fiducia, pazienza, perseveranza, rispetto, umiltà, gratitudine, dono da ricevere, ecc.). Che dove la terra viene coltivata bene porta molti frutti per nutrire uomini e donne. Questo cibo è un dono di Dio. Questo cibo è anche il dono di chi lavora la terra. Chiedere: «Come possiamo agire in modo giusto, rispettoso e responsabile con il cibo?».

Leggere insieme le 8 frasi seguenti:

- Ringraziare Dio per il cibo.
- Scegliere alimenti cresciuti e prodotti nelle mie vicinanze.
- Mettere nel piatto solo quello che posso mangiare.
- Non sprecare il cibo.
- Essere riconoscente verso chi ha coltivato la terra.
- Proteggere la biodiversità.
- Gioire del dono sacro che è il cibo.
- Condividere il cibo con le altre persone.

Invitare le bambine e i bambini a sceglierne una e a fare un disegno che la descriva. (NB: le stesse frasi sono riportate su dei cartoncini, singolarmente).

Pregiera (5')

materiale: preghiera

Con la sua morte e risurrezione, Gesù Cristo ha dato tutto perché noi avessimo la vita in abbondanza (Gv 10,10). Se confidiamo in lui, ci aiuterà a rivolgere il nostro cuore al Padre suo. Questo cercheremo di fare soprattutto in questo periodo che ci prepara alla Pasqua.

Prima di iniziare a pregare insieme ciascuno riprende la frase/il disegno e la mette davanti a sé.

fonti per il materiale

sottolineatura: fa parte del dossier didattico



Click – il giornalino cristiano

Click presenta il tema dell'agroecologia. Il simpatico Luis, l'asino con il farfallino e appassionato di fotografia, ci accompagna alla scoperta dell'agricoltura sana e propone anche un lavoretto manuale a tema. Il giornalino costa 70 centesimi pro esemplare (in set da 10) e si può ordinare sul nostro sito o a: lepori@azionequaresimale.ch



Ringraziare Dio
per il cibo.

Scegliere
alimenti cresciuti
e prodotti nelle
mie vicinanze.

Mettere nel
piatto solo quello
che posso
mangiare.

Non sprecare il
cibo.

Essere
riconoscente
verso chi ha
coltivato la terra.

Proteggere la
biodiversità.

Gioire del dono
sacro che è il
cibo.

Condividere il
cibo con le altre
persone.



Gesù narra la parabola del fico che non dà frutti

6 Poi Gesù raccontò loro questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fico nella sua vigna. Un giorno andò nella vigna per cogliere alcuni fichi ma non ne trovò. 7 Allora disse al contadino:

- Sono già tre anni che vengo a cercare frutti su questo albero e non ne trovo. Taglialo! Perché deve occupare inutilmente il terreno?

8 Ma il contadino rispose:

- Padrone, lascialo ancora per quest'anno! Voglio zappare bene la terra attorno a questa pianta e metterci il concime. 9 Può darsi che il prossimo anno faccia frutti; se no, la farai tagliare».

dal Vangelo di Luca, capitolo 13, versetti 6 - 9





Preghiera

Signore, grazie per la tua fiducia, la tua pazienza, la tua perseveranza.

Grazie per tutte le buone cure che ci dai.

Grazie anche per il cibo che ci dai e per coloro che lo producono.

Insegnaci a essere come tuo Figlio Gesù che ha dato la sua vita per noi.

Aiutateci ad agire in modo equo e responsabile con il cibo.

(lasciare un momento di silenzio per permettere a ciascuno di rileggere la frase che ha scelto)

E come ci ha insegnato tuo Figlio Gesù, ti preghiamo con fiducia:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Amen.

